

Verbale di Assemblea del 15/04/2025

In data 15/04/2025, alle ore 20:00, si è riunita presso la sede dell'associazione di Doberdò del Lago in piazza San Martino n. 12, l'Assemblea dell'Associazione Cattolica Slovena Hrast APS, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Modifica dello Statuto sociale;
- 2) Varie ed eventuali.

A norma dell'art. 12 dello Statuto sociale, assume la presidenza il Presidente dell'Associazione, Signor Cristian Lavrencic, che, constatato che sono presenti n. 25 soci aventi diritto al voto (compreso 7 deleghe) su n. 61 soci iscritti all'Associazione dichiara l'Assemblea dei soci validamente costituita ai sensi dell'art. 14, e chiama a fungere da segretario verbalizzante della seduta la Signora Martina Giovannini.

Compiuto l'accertamento di cui sopra, il Presidente prende la parola per illustrare i punti posti all'ordine del giorno.

1) Il primo punto all'ordine del giorno riguarda la modifica dello Statuto in seguito anche alla segnalazione dall'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS).

In particolare è necessario modificare gli articoli n. 2 e 21 nella versione in lingua slovena e gli articoli n. 16, 21, 22 e 23 nella versione in lingua italiana.

Il Presidente presenta quindi agli intervenuti la bozza di Statuto con la parte modificata.

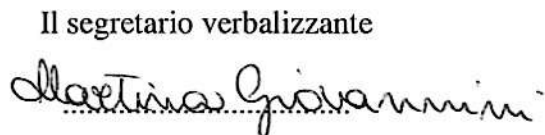
Al termine della lettura dei suddetti articoli, l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla relativa approvazione.

L'assemblea, all'unanimità, delibera di approvare la modifica dello Statuto sociale, il quale viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

Il Presidente viene quindi incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, il quale è esente sia dall'imposta di bollo che dall'imposta di registro e di inviarlo ai competenti uffici del Registro unico nazionale del Terzo settore con le modalità previste dalla legge.

Null'altro essendovi su cui deliberare, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 20:30.

Il Presidente


Il segretario verbalizzante


REGISTRATO A GORIZIA IL 11.2.MAG.2025

al n. 88 vol. serie 3 Atti Privati

non autenticati.

Liquidati Euro / (esente D.lgs 117/2017)

Il Funzionario Tributario
Marta Memise

* firma su delega del Direttore Provinciale
ANNA PECORARO



Allegato 1

REGISTRATO A GORIZIA II 1 2 MAG. 2025

al n. 88 vol. serie 3 Atti Privati

Društvo SKD Hrast DSD

Goriška ulica 8, Doberdob (GO)

Davčna številka/ Identifikacijska številka za DDV 81004410312/00516400314

Liquidati Euro

* firma su delega del Direttore Provinciale

Il Funzionario Tributario
Majda Remšne

ANNA PECORARO

Zapisnik izrednega občnega zbora z dne 15.04.2025

Dne 15.04.2025, ob 20. uri, se je na društvenem sedežu v Doberdobu (trg sv. Martina, 12) sestal izredni občni zbor Slovenskega katoliškega društva Hrast DSD.

Dnevni red:

- 1) Odobritev spremembe statuta;
- 2) Razno.

Skladno z 12 čl. statuta je občnemu zboru predsedoval predsednik društva Cristian Lavrencic. Glede na to, da se je občnega zbora udeležilo 25 članov z glasovalno pravico (od katerih 7 pooblastil) od skupnih 61, ki so člani društva, je predsednik razglasil, da je občni zbor sklepčen na podlagi 14. člena, in je imenoval za zapisnikarja Martino Giovannini. Predsednik je nato predstavil točke dnevnega reda.

1) Prva točka dnevnega reda je obravnavala spremembo statuta, na katero opozarja tudi Urad enotnega registra za tretji sektor (RUNTS).

Pravzaprav je potrebno spremeniti čl. 2 in 21 v slovenski različici ter čl. 16, 21, 22 in 23 v italijanski različici.

Predsednik je nato predstavil prisotnim osnutek statuta s spremembami.

Ob zaključku branja zgoraj omenjenih členov je predsednik pozval prisotne na izrednem občnem zboru k razpravi in javnemu glasovanju za njegovo sprejetje.

Občni zbor je soglasno sprejel spremembo statuta, ki je priložen temu aktu in je njegov sestavni del.

Občni zbor je nato poveril predsednika, da poskrbi za registracijo tega akta, ki je prost upravne takse in dajatve za registracijo, in ga skladno z zakonskimi predpisi pošlje pristojnim uradom enotnega registra za tretji sektor.

Razprave ni. Občni zbor se je zaključil ob 20.30.

Predsednik


Zapisnikar



STATUTO
“ASSOCIAZIONE CATTOLICA SLOVENA “HRAST”

Titolo I

Costituzione e scopi

Art.1 - Denominazione-sede-durata

Allegato 2
REGISTRATO A GORIZIA II 1.2.MAG.2025.....
al n. 88 vol. serie 3 Atti Privati
Liquidati Euro /

1. L'Associazione non riconosciuta denominata “Associazione cattolica slovena HRAST”, di seguito indicata anche come “Associazione”, è regolata dal Decreto legislativo 117 del 2017, (da qui in avanti indicato come “Codice del Terzo settore”), e dalle norme del Codice civile in tema di associazioni.
2. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Doberdob - Doberdò del Lago. L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune di Doberdob - Doberdò del Lago non comporta modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti.
3. L'Associazione potrà istituire sezioni o sedi secondarie, in Italia e all'estero.
4. L'Associazione ha durata illimitata.

Art.1-bis - Utilizzo nella denominazione dell'acronimo “APS” o dell'indicazione di “associazione di promozione sociale”

1. A decorrere dall'avvenuta istituzione del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), e ad avvenuta iscrizione dell'Associazione nell'apposita sezione di questo, l'acronimo “APS” o l'indicazione di “associazione di promozione sociale” dovranno essere inseriti nella denominazione sociale. Dal momento dell'iscrizione nel RUNTS, la denominazione dell'Associazione diventerà quindi “Associazione cattolica slovena HRAST APS” oppure “Associazione cattolica slovena HRAST associazione di promozione sociale”.
2. L'Associazione dovrà da quel momento utilizzare l'indicazione di “associazione di promozione sociale” o l'acronimo “APS” negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Art.1-tris - Definizione

1. L'Associazione è espressione della popolazione slovena di Doberdò del Lago, delle località limitrofe e più ampiamente del Friuli Venezia Giulia e si ispira ai valori dell'identità slovena, della religione cristiana, della democrazia, del pluralismo ideologico e in generale ai principi che informano l'Associazione Unione Culturale Cattolica Slovena, alla quale è affiliata.
2. L'affiliazione comporta l'esercizio delle prerogative e l'assunzione degli impegni previsti dallo Statuto dell'Associazione Unione Culturale Cattolica Slovena.
3. L'Associazione può comunque aderire anche ad altre associazioni, federazioni, enti e partecipare ai relativi organismi al fine di promuovere iniziative che siano dirette al consolidamento e lo sviluppo del movimento associativo e quello del volontariato.

Art.2 - Attività di interesse generale

1. L'Associazione è apartitica e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.
2. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, delle seguenti attività di interesse generale:

- a) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni (lettera F, art. 5, D.Lgs. 117/2017);
- b) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (lettera I, art.5, D.Lgs. 117/2017).

Art.3 - Finalità e attività

1. L'Associazione persegue le seguenti finalità:

- a) promuovere, elaborare, realizzare e diffondere progetti di interesse culturale, ricreativo, formativo, informativo, sportivo ed assistenziale;
- b) diffondere la cultura dell'arte in ogni campo universalmente riconosciuto; senza nessun limite, dalle arti figurative a quelle della musica, della danza, corali, vocali, della rappresentazione teatrale e della scrittura;
- c) tutelare e valorizzare gli aspetti relativi alla comunità slovena, tutelando il patrimonio storico, artistico, linguistico, ambientale e le tradizioni locali;
- d) promuovere attività didattiche e proponendosi come luogo d'incontro e di aggregazione assolvendo alla funzione sociale di formazione, crescita e maturazione dei propri associati;
- e) promuovere la partecipazione a manifestazioni e scambi culturali a carattere comunale, provinciale, regionale, nazionale ed internazionale favorendo la solidarietà e l'aggregazione sociale a soli fini ricreativi e di accrescimento culturale;
- f) valorizzare sul piano culturale il canto corale nelle sue più svariate accezioni, di incentivarlo in tutti i settori, di qualificarlo sotto il profilo didattico riguardante le persone e gli strumenti dedicando particolare cura all'educazione musicale dei giovani.

2. Al fine di raggiungere le finalità menzionate al comma precedente, l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

- a) organizzare mostre, convegni, dibattiti, manifestazioni culturali e sportive, spettacoli, corsi di formazione e quant'altro possa permettere il raggiungimento dello scopo sociale, sia a livello nazionale che internazionale;
- b) organizzare corsi di canto per adulti, bambini, portatori di handicap, alunni delle scuole di ogni ordine e grado e appartenenti ad associazioni e sodalizi di ogni tipo;
- c) produrre materiale discografico e audiovisivo anche in formato digitale nonché pubblicazioni e articoli inerenti l'attività istituzionale dell'Associazione;
- d) favorire lo scambio interculturale e scientifico con tutte le componenti sociali effettuando ricerche, studi, documentazione nonché la promozione e gestione di strutture e servizi;
- e) patrocinare e/o organizzare iniziative culturali, di spettacolo di eventi speciali di richiamo del pubblico finalizzati alla raccolta di fondi da destinarsi al raggiungimento delle finalità statutarie dell'Associazione nel rispetto delle leggi e dei regolamenti dettati in materia;
- f) partecipare ad altre associazioni, enti o società, nonché a consorzi e comitati, già esistenti o da costituire, aventi scopo analogo o affine al proprio e comunque ritenute utili al conseguimento degli scopi sociali;
- g) partecipare a bandi e/o selezioni per la concessione di fondi e provvidenze sia di nauta pubblica che privata e comunque sempre in coerenza con i propri scopi sociali;
- h) organizzare viaggi di gruppo sia in Italia che all'estero a scopo spettacolistico, ricreativo e/o culturale;
- i) favorire incontri fra soci anche in occasione di festività, ricorrenze o altro;

- j) svolgere ogni altra attività non specificamente menzionata in tale elenco ma comunque collegata con quelle precedenti, purché coerente con le finalità istituzionali e idonea a perseguirne il raggiungimento.

3. L'Associazione può svolgere, ex art.6 del Codice del Terzo settore, anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo i criteri e i limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso.

4. L'Associazione potrà, altresì, porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art.7 del Codice del Terzo settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso.

Titolo II

Norme sul rapporto associativo

Art.4 - Norme sull'ordinamento interno

1. L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono esservi nominati.

2. Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra gli associati riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

Art.5 - Associati

1. Possono essere ammessi a far parte dell'Associazione le persone fisiche e le associazioni di promozione sociale le quali, aderendo alle finalità istituzionali della stessa, intendano collaborare al loro raggiungimento.

2. Possono essere ammessi come associati anche altri enti del Terzo settore o altri enti senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle associazioni di promozione sociale.

3. Gli enti giuridici sono rappresentati dal rispettivo Presidente ovvero da altro soggetto delegato dal Consiglio Direttivo.

4. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

Art.6 - Procedura di ammissione

1. Ai fini dell'adesione all'Associazione, chiunque ne abbia interesse presenta domanda per iscritto al Consiglio Direttivo, che è l'organo deputato a decidere sull'ammissione. In tale domanda deve essere anche precisato che il richiedente si impegna ad accettare le norme dello Statuto sociale e dei regolamenti interni, ad osservare le disposizioni che saranno emanate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea ed a partecipare alla vita associativa.

2. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto entro 90 (novanta) giorni dalla presentazione della domanda. Il Consiglio Direttivo deve decidere secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e con le attività di interesse generale svolte.

3. L'accoglimento della domanda è comunicato al nuovo associato entro 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione ed egli deve essere iscritto nel libro degli associati.

4. L'eventuale provvedimento di rigetto deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'interessato può

proporre appello all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; l'Assemblea ordinaria dovrà svolgersi entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio.

5. Le domande di ammissione presentate da soggetti minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

Art.7 - Diritti e doveri degli associati

1. Gli associati hanno il diritto di:

- a) partecipare in Assemblea con diritto di voto, compreso il diritto di elettorato attivo e passivo;
- b) essere informati di tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, e di parteciparvi;
- c) esaminare i libri sociali. Al fine di esercitare tale diritto, l'associato deve presentare espressa domanda di presa di visione al Consiglio Direttivo, il quale provvede entro il termine massimo dei 15 (quindici) giorni successivi. La presa di visione è esercitata presso la sede dell'Associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio Direttivo.

2. L'esercizio dei diritti sociali spetta agli associati fin dal momento della loro iscrizione nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con l'eventuale versamento della quota associativa, fatta eccezione per il diritto di voto in Assemblea che è disciplinato dall'art.15, c.2, del presente Statuto.

3. Gli associati hanno il dovere di:

- a) adottare comportamenti conformi allo spirito e alle finalità dell'Associazione, tutelandone il nome, nonché nei rapporti tra i soci e tra questi ultimi e gli organi sociali;
- b) rispettare lo Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- c) versare l'eventuale quota associativa nella misura e nei termini fissati annualmente dal Consiglio Direttivo.

4. Le quote e i contributi associativi non sono trasferibili e non sono rivalutabili.

Art.8 - Cause di cessazione del rapporto associativo

1. La qualità di associato si perde per:

- a) recesso volontario. Ogni associato può esercitare in ogni momento il diritto di recesso, mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso ha effetto immediato;
- b) mancato pagamento della quota associativa, se prevista, entro 180 (centoottanta) giorni dall'inizio dell'esercizio sociale. Il Consiglio Direttivo comunica tale obbligo a tutti gli associati entro un termine congruo per poter provvedere al versamento. L'associato decaduto può presentare una nuova domanda di ammissione ai sensi dell'art.6 del presente Statuto.

2. L'associato può invece essere escluso dall'Associazione per:

- a) comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- b) persistenti violazioni degli obblighi statutari, regolamentari o delle deliberazioni degli organi sociali;
- c) aver arrecato all'Associazione danni materiali o morali di una certa gravità.

3. Il provvedimento di esclusione, pronunciato dal Consiglio Direttivo, deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della

deliberazione. Contro di esso l'associato escluso può proporre appello all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; l'Assemblea ordinaria dovrà svolgersi entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio. Fino alla data di convocazione dell'Assemblea ordinaria, ai fini del ricorso, l'associato interessato dal provvedimento di esclusione si intende sospeso: egli può comunque partecipare alle riunioni assembleari ma non ha diritto di voto.

4. L'associato receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Titolo III

Norme sul volontariato

Art.9 - Dei volontari e dell'attività di volontariato

1. I volontari sono persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e che, per libera scelta, prestano la propria attività tramite essa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

2. L'Associazione deve iscrivere in un apposito registro i volontari, associati o non associati, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

3. L'Associazione deve inoltre assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

4. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e analiticamente documentate per l'attività prestata, previa autorizzazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Art.10 - Dei volontari e delle persone retribuite

1. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

2. L'Associazione svolge la propria attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

3. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti, o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità purché il loro numero non sia superiore ai limiti imposti dalle leggi vigenti.

Titolo IV

Organi sociali

Art.11 - Organi dell'Associazione

1. Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) l'organo di amministrazione (o Consiglio Direttivo);

- c) l'organo di controllo, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.30 del Codice del Terzo;
- d) l'organo di revisione, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.31 del Codice del Terzo settore.

2. L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata, ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art.12 - L'Assemblea degli associati: composizione, modalità di convocazione e funzionamento

1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale.

2. Ciascun associato può intervenire personalmente in Assemblea o può farsi rappresentare da un altro associato mediante delega, la quale deve essere scritta e firmata e deve contenere l'indicazione del delegante e del delegato. A ciascun associato è consentito di rappresentare fino ad un massimo di tre associati.

3. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'Assemblea può essere inoltre convocata:

- a) su richiesta motivata della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo;
- b) su richiesta motivata ed indirizzata al Consiglio Direttivo da almeno 1/5 (un quinto) degli associati.

Nei casi di cui alle lettere a) e b) il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea, la quale deve svolgersi entro 60 (sessanta) giorni dalla data della richiesta. Qualora il Presidente non provveda alla convocazione nei termini indicati, l'organo di controllo, se nominato, deve procedere in sua vece e senza ritardo alla convocazione dell'Assemblea.

4. La convocazione deve pervenire per iscritto agli associati tramite lettera o email almeno 8 (otto) giorni prima della data della riunione. L'avviso deve indicare il luogo, il giorno e l'ora sia di prima che di seconda convocazione, oltre che gli argomenti all'ordine del giorno. L'adunanza di seconda convocazione deve essere fissata almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima convocazione.

5. L'Assemblea può riunirsi anche mediante videoconferenza, sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione. L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente, e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.

6. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o da altro associato indicato in sede di riunione assembleare.

7. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, conservato nella sede dell'Associazione.

Art.13 - Assemblea ordinaria: competenze e quorum

1. È compito dell'Assemblea ordinaria:

- a) approvare il bilancio di esercizio, predisposto dal Consiglio Direttivo;

- b) approvare l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- c) approvare l'eventuale bilancio sociale, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- d) determinare il numero, eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo;
- e) eleggere e revocare i componenti dell'organo di controllo, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.30 del Codice del Terzo settore;
- f) eleggere e revocare l'organo di revisione, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.31 del Codice del Terzo settore;
- g) decidere sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego di adesione e di esclusione dall'Associazione;
- h) approvare l'eventuale regolamento attuativo dello Statuto e gli altri regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- i) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art.28 del Codice del Terzo settore, e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- j) deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno o sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo o da altro organo sociale.

2. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli associati; in seconda convocazione è validamente costituita qualsiasi sia il numero degli associati presenti.

3. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti degli associati presenti, sia in prima che in seconda convocazione.

Art.14 - Assemblea straordinaria: competenze e quorum

1. È compito dell'Assemblea straordinaria:

- a) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
- b) deliberare in merito allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.

2. Per le modifiche statutarie, per la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione, l'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno un terzo degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

3. Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

Art.15 - L'Assemblea degli associati: regole di voto

1. Ciascun associato ha diritto ad un solo voto.

2. L'esercizio del diritto di voto spetta agli associati che sono iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale. Gli associati che non sono iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel libro degli associati possono partecipare all'Assemblea senza diritto di voto né di elettorato attivo e passivo, e non sono computati ai fini del raggiungimento dei quorum.

3. Per le votazioni si procede normalmente con voto palese; si procede a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta almeno 1/10 (un decimo) dei presenti.

Art.16 - Il Consiglio Direttivo: composizione e durata in carica

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'Associazione, è eletto dall'Assemblea tra gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa, ed è composto da un numero di membri, compreso il Presidente, che può variare da 5 (cinque) a 15 (quindici), secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina e dei successivi rinnovi. I primi membri del Consiglio Direttivo sono nominati nell'atto costitutivo.
2. Non può essere eletto Consigliere, e se nominato decade dalla carica, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.
3. I Consiglieri durano in carica per 3 (tre) esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. I Consiglieri sono rieleggibili.

Art.17 - Il Consiglio Direttivo: regole di convocazione, di funzionamento e di voto

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri.
2. La convocazione è fatta mediante avviso scritto, anche a mezzo fax o messaggio di posta elettronica o altre modalità di comunicazione elettronica che consentano di verificare l'avvenuto ricevimento della stessa da parte dei convocati, che deve pervenire ai Consiglieri almeno 4 (quattro) giorni prima della data della riunione, e deve indicare il luogo, la data, l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno.
3. In difetto di convocazione formale, o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano tutti i Consiglieri.
4. Il Consiglio Direttivo può riunirsi anche mediante videoconferenza secondo le stesse modalità previste per l'Assemblea.
5. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente; in assenza di entrambi, è presieduto da altro Consigliere individuato tra i presenti.
6. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti, e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.
7. Le votazioni si effettuano con voto palese, tranne nei casi di votazioni riguardanti le persone, dove si procede mediante il voto a scrutinio segreto.
8. Di ogni riunione consiliare viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, conservato nella sede dell'Associazione.

Art.18 - Competenze del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:
 - a) curare l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea degli associati;
 - b) redigere il bilancio di esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - c) redigere l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - d) redigere l'eventuale bilancio sociale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - e) nominare il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario dell'Associazione ed eventualmente altre cariche, se necessario;
 - f) decidere sulle domande di adesione all'Associazione e sull'esclusione degli associati;

- g) redigere gli eventuali regolamenti interni per il funzionamento dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - h) decidere l'eventuale quota associativa annuale, determinandone l'ammontare;
 - i) deliberare la convocazione dell'Assemblea;
 - j) decidere in merito agli eventuali rapporti di lavoro con i dipendenti, oltre che con collaboratori e consulenti esterni;
 - k) ratificare o respingere i provvedimenti adottati d'urgenza dal Presidente;
 - l) curare la tenuta dei libri sociali dell'Associazione;
 - m) deliberare l'eventuale svolgimento di attività diverse, e documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;
 - n) adottare ogni altro provvedimento che sia ad esso attribuito dal presente Statuto o dai regolamenti interni;
 - o) adottare in generale tutti i provvedimenti e le misure necessarie all'attuazione delle finalità istituzionali, oltre che alla gestione e al corretto funzionamento dell'Associazione.
2. Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.
3. Il Segretario si occupa in generale della gestione dei libri sociali e svolge le mansioni a questo delegate dal Consiglio Direttivo o dal Presidente.

Art.19 - Il Presidente: poteri e durata in carica

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e la rappresenta di fronte a terzi e in giudizio.
2. Il Presidente dell'Associazione è nominato all'interno del Consiglio Direttivo.
3. La carica di Presidente può essere revocata dal Consiglio Direttivo con le stesse modalità previste per l'elezione.
4. La carica di Presidente si perde inoltre per dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.
5. Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:
 - a) firmare gli atti e i documenti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi degli associati che dei terzi;
 - b) curare l'attuazione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
 - c) adottare, in caso di necessità, provvedimenti d'urgenza, sottoponendoli entro 15 (quindici) giorni alla ratifica da parte del Consiglio Direttivo;
 - d) convocare e presiedere l'Assemblea degli associati e il Consiglio Direttivo.
6. In caso di assenza o impedimento, il Presidente viene sostituito dal Vicepresidente. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, spetta al Consiglio Direttivo conferire espressa delega ad altro Consigliere.

Art.20 - Cause di decadenza e sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo

1. La carica di Consigliere si perde per:
 - a) dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;

- b) revoca da parte dell'Assemblea ordinaria, a seguito di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione, persistenti violazioni degli obblighi statutari oppure per ogni altro comportamento lesivo degli interessi dell'Associazione;
- c) sopraggiunte cause di incompatibilità, di cui all'art.16, c.2, del presente Statuto;
- d) perdita della qualità di associato a seguito del verificarsi di una o più delle cause previste dall'art.8 del presente Statuto.

2. Nel caso in cui uno o più Consiglieri cessino dall'incarico per uno o più dei motivi indicati nel precedente comma, il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione attingendo alla lista dei non eletti nell'ultima elezione del Consiglio Direttivo svoltasi. I Consiglieri così subentrati rimangono in carica fino alla prima Assemblea ordinaria utile, la quale dovrà decidere sulla loro conferma. Se confermati, essi rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente.

3. Nel caso in cui cessi dall'incarico la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto e il Presidente o, in subordine, il Consigliere più anziano di età, dovrà convocare l'Assemblea ordinaria entro 30 (trenta) giorni dalla cessazione, al fine di procedere ad una nuova elezione del Consiglio Direttivo. Fino all'elezione dei nuovi Consiglieri, i Consiglieri cessati rimangono in carica per l'attività di ordinaria amministrazione.

Art.21 - L'organo di controllo: composizione, durata in carica e funzionamento

1. L'organo di controllo, qualora nominato per obbligo di legge, può essere costituito sia in composizione collegiale, da tre persone, ovvero in composizione monocratica, da una sola persona. L'organo di controllo è eletto dall'Assemblea, non necessariamente fra gli associati.

2. Nei casi in cui l'organo di controllo sia:

- a) monocratico: in tal caso l'unico componente deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile, cioè tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro;
- b) collegiale: in tal caso i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei suoi componenti.

3. L'organo di controllo rimane in carica 3 (tre) anni ed è rieleggibile.

4. In caso di composizione collegiale l'organo di controllo nomina al proprio interno un Presidente.

5. Delle proprie riunioni l'organo di controllo redige verbale, il quale va poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede dell'Associazione.

6. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, dell'unico componente o di uno o più membri (in caso di organo collegiale) questi decadono dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sostituzione degli stessi tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea.

7. I componenti dell'organo di controllo, a cui si applica l'art.2399 del Codice civile, devono essere indipendenti ed esercitare le sue funzioni in modo obiettivo ed imparziale. Non possono ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.

8. In caso di superamento dei limiti di legge per la nomina del revisore legale, l'organo di controllo può esercitare la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

9. Al di fuori dei casi in cui l'organo di controllo è obbligatorio, qualora l'associazione scelga comunque di nominarlo, il componente (in caso di organo monocratico) o almeno uno dei componenti (in caso di organo collegiale) deve possedere comprovate conoscenze in ambito di revisione contabile.

Art.22 - Competenze dell'organo di controllo

1. È compito dell'organo di controllo:

- a) vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione, e sul suo concreto funzionamento;
- c) esercitare il controllo contabile;
- d) esercitare compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo settore;
- e) attestare che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art.14 dello stesso Codice. L'eventuale bilancio sociale dà atto degli esiti di tale monitoraggio;
- f) partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, alle quali presenta la relazione annuale sul bilancio di esercizio.

2. L'organo di controllo ha diritto di accesso alla documentazione dell'Associazione rilevante ai fini dell'espletamento del proprio mandato. Può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo e, a tal fine, può chiedere ai Consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art.23 - L'organo di revisione

1. L'organo di revisione, qualora nominato, è formato da un unico componente, eletto dall'Assemblea, non necessariamente fra gli associati. Il componente dell'organo di revisione deve essere iscritto al registro dei revisori legali dei conti.

2. L'organo di revisione rimane in carica 3 (tre) anni e il suo componente è rieleggibile.

3. L'organo di revisione ha il compito di esercitare la revisione legale dei conti.

4. Delle proprie riunioni l'organo di revisione redige verbale, il quale va poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede dell'Associazione.

5. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, il componente dell'organo di revisione decada dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sua sostituzione tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea.

6. Il componente dell'organo di revisione deve essere indipendente ed esercitare le sue funzioni in modo obiettivo ed imparziale, oltre a non poter ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.

Art.24 - Responsabilità degli organi sociali

1. Delle obbligazioni contratte dall'Associazione rispondono, oltre all'Associazione stessa, anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'Associazione.

2. I Consiglieri, i direttori generali, i componenti dell'organo di controllo e di revisione (qualora nominati), rispondono nei confronti dell'ente, dei creditori sociali, dei fondatori, degli associati e dei terzi, ai sensi delle disposizioni in tema di responsabilità nelle società per azioni, in quanto compatibili.

Titolo V

I libri sociali

Art.25 - Libri sociali e registri

1. L'Associazione deve tenere le seguenti scritture:
 - a) il libro degli associati;
 - b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
 - c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.
2. L'Associazione deve tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo, qualora questo sia stato nominato.
3. L'Associazione ha inoltre l'obbligo di tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di revisione, qualora questo sia stato nominato.
4. L'Associazione deve infine tenere il registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Titolo VI

Norme sul patrimonio dell'Associazione e sul bilancio di esercizio

Art.26 - Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro

1. Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
2. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, Consiglieri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art.27 - Risorse economiche

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:
 - a) quote associative;
 - b) contributi pubblici e privati;
 - c) donazioni e lasciti testamentari;
 - d) rendite patrimoniali;
 - e) attività di raccolta fondi;
 - f) rimborsi derivanti da convenzioni con le pubbliche amministrazioni;
 - g) proventi da attività di interesse generale e da attività diverse ex art.6 del Codice del Terzo settore;
 - h) ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo settore e di altre norme competenti in materia.

Art.28 - Bilancio di esercizio

1. L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.

2. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo deve procedere alla formazione del bilancio di esercizio, il quale dovrà essere approvato dall'Assemblea ordinaria. Quest'ultima dovrà essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio.
3. L'Assemblea che approva il bilancio, nel caso lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto dell'associazione, può essere convocata entro 180 (centoottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio.
4. Il bilancio di esercizio dovrà essere depositato presso la sede dell'Associazione negli 8 (otto) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la sua approvazione ed ogni associato, previa richiesta scritta, potrà prenderne visione.

Titolo VII

Scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio

Art.29 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deciso dall'Assemblea straordinaria secondo i quorum previsti dal presente Statuto.
2. L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45, c.1, del Codice del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore facenti parte comunità linguistica slovena del Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'art.9 del Codice del Terzo settore.

Titolo VIII

Disposizioni finali

Art.30 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo settore e le disposizioni attuative dello stesso, oltre che il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.

STATUT “SLOVENSKO KATOLIŠKO DRUŠTVO “HRAST”

Naslov I

Ustanovitev društva in cilji

1. člen - Ime-sedež-trajanje

1. Nepriзнano društvo, imenovano »Slovensko katoliško društvo HRAST«, v nadaljnjem besedilu »Društvo«, je urejeno z zakonsko uredbo 117 iz leta 2017 (v nadaljevanju »zakonik tretjega sektorja«) in civilnim zakonikom o društvih.
2. Društvo ima sedež v občini Doberdob - Doberdò del Lago. Kakršna koli sprememba sedeža znotraj občine Doberdob - Doberdò del Lago ne predvideva spremembe statuta, razen v primeru posebne odločitve upravnega odbora, o kateri obvestijo pristojne urade.
3. Društvo lahko ustanovi podružnice ali druge sedeže v Italiji in v tujini.
4. Trajanje društva je neomejeno.

Člen 1.b - Uporaba kratice »APS« v imenu ali navedba »društvo za socialne dejavnosti«

1. Od vzpostavitve enotnega nacionalnega registra tretjega sektorja (RUNTS) in ob registraciji društva v ustrezní oddelek tega registra, mora biti kratica »APS« ali navedba »društvo za socialne dejavnosti« vključena v ime društva. Od trenutka registracije v RUNTS bo ime društva torej postalo »Slovensko katoliško društvo HRAST APS« ali »Slovensko katoliško društvo HRAST – društvo za socialne dejavnosti«.
2. Društvo mora v dokumentih, korespondenci in sporočilih javnosti uporabljati navedbo »društvo za socialne dejavnosti« ali kratico »APS«.

Člen 1.c - Opredelitev

1. Društvo je izraz slovenskega prebivalstva Doberdoba, sosednjih krajev in širše Furlanije-Juljske krajine ter temelji na vrednotah slovenstva, krščanstva, demokracije, ideološkega pluralizma in na načelih, ki jim sledi tudi Zveza Slovenske katoliške prosvete, v katero je včlanjeno.
2. Članstvo v ZSKP predvideva posebne pravice in prevzemanje dolžnosti, določenih s statutom Zveze Slovenske katoliške prosvete.
3. Društvo pa se lahko pridruži tudi drugim združenjem, zvezam in ustanovam ter sodeluje pri raznih pobudah, katerih cilj je utrditev in razvoj društva in prostovoljstva.

2. člen - Dejavnosti splošnega interesa

1. Društvo je nestrankarsko in svojo institucionalno in društveno dejavnost opira na ustavna načela demokracije, družbenega sodelovanja in prostovoljnega dela.
2. Društvo je neprofitno in je nepridobitnega značaja. Njegov cilj je družbeno koristno in solidarnostno delovanje, ki ga izvaja, izključno ali pretežno, v korist svojih članov, njihovih družin ali tretjih oseb. Spodaj so navedene dejavnosti splošnega interesa:
 - a) posegi za zaščito in vrednotenje kulturne dediščine in okolja v skladu z zakonsko uredbo z dne 22. januarja 2004 št. 42 in nadaljnjimi spremembami (črka F, 5. člen, zakonska uredba 117/2017);
 - b) organizacija in upravljanje kulturnih, umetniških ali rekreacijskih dejavnosti v družbenem interesu, vključno z dejavnostmi (tudi uredniškimi) za promocijo in širjenje kulture, prostovoljstva ter dejavnosti splošnega interesa iz tega člena (črka I, 5. člen, zakonska uredba 117/2017).

3. člen - Namen in dejavnosti

1. Društvo ima sledeče namene:

- a) spodbujati, razvijati, izvajati in uresničevati projekte na področju kulture, rekreacije, izobraževanja, vzgoje, športa in solidarnostne pomoči;
- b) širiti umetnost in kulturo na vseh priznanih področjih: brez omejitev, od figurativnih do glasbenih, plesnih, zborovskih, vokalnih, gledaliških predstav in literarnega ustvarjanja;
- c) ovrednotiti dediščino slovenske skupnosti: zaščititi zgodovinsko, umetniško, jezikovno, okoljsko in lokalno tradicijo;
- d) spodbujati didaktične dejavnosti; postati kraj srečevanja in združevanja članov in tako izpolnjevati družbeno funkcijo usposabljanja, rasti in zorenja svojih članov;
- e) spodbujati udeležbo na občinskih, pokrajinskih, deželnih, državnih in mednarodnih kulturnih prireditvah ter izmenjavah, ki pomagajo k večji solidarnosti in družbenemu združevanju z namenom rekreacije in kulturne rasti;
- f) ovrednotiti zborovsko petje na najrazličnejših nivojih, skrbeti za pevsko in instrumentalno izobraževanje članov, s posebno pozornostjo do izobraževanja mladih.

2. Za doseganje ciljev iz prejšnjega odstavka lahko društvo izvaja naslednje dejavnosti:

- a) organizira razstave, konference, razprave, kulturne in športne prireditve, oddaje, tečaje usposabljanja in karkoli drugega, kar lahko omogoči doseganje družbenega pomena tako na nacionalni kot na mednarodni ravni;
- b) organizira tečaje petja za odrasle, otroke, invalide, učence vseh stopenj in člane različnih združenj;
- c) proizvaja snemalno in avdiovizualno gradivo, tudi v digitalni obliki, pa tudi publikacije in članke v zvezi z institucionalno dejavnostjo društva;
- d) spodbuja medkulturno in znanstveno izmenjavo z vsemi družbenimi komponentami z izvajanjem raziskav, študij, dokumentacij ter promovira in upravlja svoje strukture in storitve;
- e) sponzorira in/ali organizira kulturne in gledališke pobude ter posebne prireditve javnega značaja, katerih namen je zbiranje sredstev, ki se dodelijo za doseganje statutarne namene društva v skladu z ustreznimi zakoni in predpisi;
- f) sodeluje z drugimi združenji, ustanovami in podjetji, poleg tega pa tudi s konzorciji in odbori, ki že obstajajo ali se bodo ustanovili s podobnim namenom kot društvo, vsekakor pa so koristni za doseganje družbenih ciljev;
- g) sodeluje na razpisih in/ali natečajih za dodelitev sredstev in koristi tako javna kot zasebna sredstva, vendar vedno v skladu s svojimi družbenimi cilji;
- h) organizira skupinska potovanja po Italiji in tujini za gledališke, rekreacijske in/ali kulturne namene;
- i) spodbuja srečanja med člani tudi ob praznikih, obletnicah ali drugih priložnostih;
- j) izvaja katero koli drugo dejavnost, ki ni izrecno omenjena na tem seznamu, vendar je v vsakem primeru povezana s prejšnjimi, če je v skladu z institucionalnimi nameni in je primerna za doseganje zastavljenih ciljev.

3. Društvo lahko v skladu s 6. členom Zakonika tretjega sektorja opravlja tudi dejavnosti, ki niso splošnega interesa, pod pogojem, da so sekundarne in instrumentalne narave ter da se izvajajo v skladu z merili in omejitvami, določenimi s prej omenjenim zakonikom in njegovih izvedbenih določb.

4. Društvo lahko izvaja tudi javna zbiranja sredstev za financiranje svojih dejavnosti splošnega interesa v oblikah, pogojih in v mejah, določenih v 7. členu Zakonika tretjega sektorja in nadaljnje izvedbene uredbe istega odloka.

Naslov II

Norme o članstvu v društvu

4. člen - Društvene norme

1. Društvo temelji na demokraciji, enakih možnostih in enakopravnosti vseh članov. Za posamezne funkcije v društvu so člani izvoljeni, vsako funkcijo pa je lahko imenovan katerikoli član.
2. Med člani ni razlikovanja glede na pravice in funkcijo, ki jo opravljajo v društvu.

5. člen - Člani

1. Vsi posamezniki in združenja za socialne dejavnosti, ki bodo upoštevali institucionalne društvene cilje in sodelovali pri njihovem doseganju, se lahko pridružijo društvu.
2. Člani društva lahko postanejo tudi druge ustanove tretjega sektorja ali neprofitne ustanove, če njihovo število ne presega 50 % (petdeset odstotkov) števila društev za socialne dejavnosti.
3. Pravne osebe zastopa predsednik ali druga oseba, ki jo pooblasti upravni odbor.
4. Članstvo v društvu je za nedoločen čas in ga ni možno spremeniti v začasno, v vsakem primeru pa je zagotovljena pravica do odstopa.

6. člen - Postopek sprejema

1. Za včlanitev v društvo lahko kdorkoli, ki je zainteresiran, predloži pisno vlogo upravnemu odboru, ki je organ, pristojen za odločanje o sprejemu. V tej vlogi mora biti tudi določeno, da se vlagatelj prošnje zavezuje, da bo sprejel pravila statuta in notranje predpise, da bo spoštoval določbe, ki jih bodo izdali upravni odbor in občni zbor, ter da bo sodeloval v društvenem življenju.
2. Upravni odbor v 90 (devetdesetih) dneh po oddaji vloge vlagatelja odobri ali zavrne sprejem v društvo. Upravni odbor se mora odločiti po načelu nediskriminatornosti, v skladu z zastavljenimi cilji in na podlagi izvedenih dejavnosti splošnega interesa.
3. O sprejetju prijave je novi član obveščen v 30 (tridesetih) dneh od datuma sklepa in se ga vpiše v register članov.
4. Vsako določbo o zavrnitvi je treba utemeljiti in pisno sporočiti zainteresiranemu vlagatelju prošnje najpozneje v 30 (tridesetih) dneh od datuma sklepa. Vlagatelj se lahko nanjo pritoži na rednem občnem zboru najpozneje v 30 (tridesetih) dneh od prejema sporočila s posebno zahtevo, ki jo mora upravnemu odboru poslati s priporočenim pismom ali PEC (certificirano elektronsko pošto) ali drugim ustreznim sredstvom, da potrdi prejem. Redni občni zbor se mora sestati v 30 (tridesetih) dneh od datuma prejema zahteve. Pritožniku mora biti zagotovljena pravica do zaslišanja na občnem zboru.
5. Vloge za sprejem mladoletnika morata podpisati oba starša, če prisotna, ali njegov skrbnik. Starša ki podpišeta prošnjo, zastopata mladoletnika v vseh pogledih do društva in sta zanj odgovorna glede vseh njegovih obveznosti.

7. člen - Pravice in dolžnosti članov

1. Člani imajo pravico:
 - a) sodelovati na občnem zboru z volilno pravico, vključno z aktivno in pasivno volilno pravico;
 - b) biti obveščeni o vseh dejavnostih in pobudah društva ter sodelovati na njih;
 - c) pregledati poslovne knjige: za to mora član upravnemu odboru predložiti izrecno zahtevo, ki jo mora odbor odobriti v največ 15 (petnajstih) dneh. Pregled poslovnih knjig se opravi na sedežu društva v prisotnosti osebe, ki jo določi upravni odbor.
2. Uresničevanje društvenih pravic pripada članom od trenutka vpisa v register članov, pod pogojem, da so plačali morebitno članarino. Izjema je volilna pravica na občnem zboru, ki jo ureja člen 15, c.2 tega statuta.
3. Člani imajo sledeče dolžnosti:

- a) da se vedejo v skladu s cilji društva, ščitijo njegovo ime, in se spoštljivo vedejo v odnosih do drugih članov in društvenih organov;
- b) da spoštujejo statut, morebitne notranje predpise in sklepe, ki jih sprejmejo organi društva;
- c) da redno poravnajo članarino, ki jo letno določi upravni odbor.

4. Članarine in prispevki niso prenosljivi in jih ni mogoče prevrednotiti.

8. člen - Vzroki za prekinitev članstva v društvu

1. Članstvo se izgubi v primeru:

- a) prostovoljnega odstopa. Vsak član lahko uveljavi pravico do odstopa kadar koli s pisnim sporočilom upravnemu odboru. Umik ima takojšen učinek;
- b) neplačila morebitne članarine v 180 (sto osemdesetih) dneh od začetka proračunskega leta. Upravni odbor to obveznost sporoči vsem članom v doglednem roku, da lahko plačajo. Bivši član lahko vloži novo prošnjo za sprejem v skladu s 6. členom tega statuta.

2. Člana se lahko izključi iz društva zaradi:

- a) vedenja, ki ni v skladu s cilji društva;
- b) trajnih kršitev statutarne pravil in sklepov društvenih organov;
- c) povzročitve hude materialne ali moralne škode.

3. Izključitveni ukrep, ki ga izreče upravni odbor, mora biti utemeljen in pisno sporočen zainteresirani stranki najkasneje v 30 (tridesetih) dneh od datuma sklepa. Zainteresirana stranka se lahko nanjo pritoži na rednem občnem zboru najpozneje v 30 (tridesetih) dneh od prejema sporočila s posebno zahtevo, ki jo mora upravnemu odboru poslati s priporočenim pismom ali PEC (certificirano elektronsko pošto) ali drugim ustreznim sredstvom, da potrdi prejem. Redni občni zbor se mora sestati v 30 (tridesetih) dneh od datuma prejema zahteve. Pritožniku mora biti zagotovljena pravica do zaslišanja na občnem zboru. Do dneva srečanja rednega občnega zbora se za namene pritožbe šteje, da je član, ki ga zadeva izključitveni ukrep, suspendiran: še vedno lahko sodeluje na srečanjih občnega zbora, vendar nima glasovalne pravice.

4. Član, ki se umakne ali je izključen, nima pravice do povračila plačane članarine, prav tako nima pravice do premoženja društva.

Naslov III

Pravila prostovoljstva

9. člen - Prostovoljci in prostovoljno delo

1. Prostovoljci so fizične osebe, ki upoštevajo cilje društva in po lastni izbiri izvajajo prostovoljne dejavnosti, na osebni in spontan način, brez dobička (niti posrednega) in le v solidarnostne namene.
2. Društvo mora v poseben register prijaviti včlanjene ali nevčlanjene prostovoljce, ki svojo dejavnost ne izvajajo občasno.
3. Društvo mora svoje prostovoljce zavarovati tudi pred nesrečami in boleznimi, povezanimi z izvajanjem prostovoljstva, pa tudi pred civilno odgovornostjo do tretjih oseb.
4. Dejavnost prostovoljca je v vsakem primeru zastopniška. Prostovoljcu se lahko povrnejo nastali stroški za opravljeno dejavnost, ki jih mora analitično dokumentirati po pravilih, ki jih določi upravni odbor.

10. člen - Prostovoljci in plačani ljudje

1. Funkcija prostovoljca je nezdružljiva s katerokoli obliko podrejenega ali samozaposlenega delovnega razmerja in s katerimkoli drugim plačanim delovnim razmerjem, s katerim je prostovoljec povezan ali prek katerega opravlja svojo prostovoljno dejavnost.

2. Društvo opravlja svoje dejavnosti splošnega interesa predvsem s prostovoljnim delom svojih članov ali ljudi, ki so člani pridruženih ustanov.
3. Društvo lahko zaposli odvisne in neodvisne delavce oziroma druge, vključno s svojimi člani, samo kadar je to potrebno za opravljanje dejavnosti splošnega interesa in za doseganje namenov, pod pogojem, da njihovo število ne presega omejitev, ki jih predpisujejo veljavni zakoni glede društev za socialne dejavnosti.

Naslov IV

Društveni organi

11. člen - Organi Društva

1. Organi društva so:

- a) občni zbor članov;
- b) upravni organ (ali upravni odbor);
- c) nadzorni organ, ki je obvezno imenovan ob nastopu pogojev iz 30. člena Zakonika tretjega sektorja;
- d) revizijski organ, ki je obvezno imenovan ob nastopu pogojev iz 31. člena Zakonika tretjega sektorja.

2. Volitve organov društva nikakor ne smejo biti zavezujoče ali omejene in temeljijo na merilih največje svobode udeležbe v aktivnem in pasivnem volilnem telesu.

12. člen - Občni zbor članov: sestava, načini srečevanja in delovanja

1. Občni zbor je najpomembnejši organ društva in ga sestavljajo vsi člani, ki so v roku plačali letno članarino.

2. Vsak član se lahko osebno udeleži občnega zbora ali pa ga zastopa drug član s pooblastilom, ki mora biti napisano in podpisano ter mora vsebovati navedbo pooblastitelja in pooblaščenca. Dovoljena so do tri pooblastila na člana.

3. Občni zbor skliče predsednik društva po sklepu upravnega odbora najmanj enkrat letno za odobritev obračuna in proračuna. Občni zbor se lahko skliče tudi v primeru:

- a) utemeljene zahteve večine članov upravnega odbora;
- b) utemeljene zahteve, ki jo na upravni odbor naslovi vsaj 1/5 (petina) članov. V primerih iz točk a) in b) mora predsednik poskrbeti za srečanje občnega zbora, ki mora potekati v 60 (šestdesetih) dneh od datuma zahteve. Če predsednik ne skliče srečanja v določenih rokih, mora nadzorni organ, če je imenovan, namesto njega in brez odlašanja sklicati občni zbor.

4. Povabilo na srečanje morajo člani prejeti v pisni obliki s pismom ali elektronsko pošto najmanj 8 (osem) dni pred datumom srečanja. V obvestilu mora biti naveden kraj, dan in ura prvega in drugega razpisa ter točke dnevnega reda. Drugo srečanje mora biti načrtovano najmanj 24 (štiriindvajset) ur po prvem srečanju.

5. Občni zbor se lahko sestane tudi prek videokonference, pod pogojem, da so vsi udeleženci identificirani in jim je omogočeno, da simultano spremljajo razpravo, da v realnem času posredujejo v razpravo o obravnavanih temah in sodelujejo pri glasovanju. Šteje se, da občni zbor poteka v kraju, kjer je predsednik, ki je v tem primeru odgovoren tudi za zapisnike, da se omogoči priprava in podpis zapisnika v ustrezni knjigi. Če je med sestankom povezava začasno prekinjena, bo predsednik ali oseba, ki ga zastopa, prekinila sestanek, odločitve, sprejete do prekinitve, pa bodo veljavne.

6. Občnemu zboru predseduje predsednik društva ali, v njegovi odsotnosti, podpredsednik ali drug član, naveden na seji.

7. Razprave in sklepi občnega zbora so povzeti v poročilu, ki ga podpiše predsednik in zapisnikar, ki je vnaprej določen za to. Zapisnik je zapisan v knjigo sej in sklepov občnega zbora, ki se hrani na sedežu društva.

13. člen - Redni občni zbor članov: pristojnosti in sklepčnost

1. Naloga rednega občnega zbora je, da:

- a) odobri obračun in proračun, ki ju pripravi upravni odbor;
- b) odobri vsakoletni in večletni program dejavnosti, ki ga pripravi upravni odbor;
- c) odobri vsako socialno poročilo, ki ga pripravi upravni odbor;
- d) izvoli in razveljavi člane upravnega odbora ter določi njihovo število;
- e) izvoli in razveljavi člane nadzornega organa, ki so obvezno imenovani ob nastopu pogojev iz 30. člena Zakonika tretjega sektorja;
- f) izvoli in razveljavi revizijski organ, ki je obvezno imenovan ob nastopu pogojev iz 31. člena Zakonika tretjega sektorja;
- g) odloča o pritožbah zoper ukrepe za zavrnitve članstva in izključitve iz društva;
- h) odobri izvedbene predpise o statutu in druge predpise, ki jih pripravi upravni odbor za delovanje društva;
- i) sklepa o odgovornosti članov organov društva v skladu z 28. členom Zakonika tretjega sektorja in spodbuja odškodninske ukrepe zoper njih;
- j) sklepa o kateri koli drugi temi, ki je uvrščena na dnevni red ali je predložena v preučitev upravnemu odboru ali drugemu organu društva.

2. Redni občni zbor je na prvem srečanju veljavno ustanovljen s prisotnostjo polovice plus enega člana; na drugem srečanju je veljavno oblikovan ne glede na število prisotnih članov.

3. Sklepi rednega občnega zbora se sprejmejo z večino glasov navzočih članov, tako na prvem kot na drugem srečanju.

14. člen - Izredni občni zbor: pristojnosti in sklepčnost

1. Naloga izrednega občnega zbora je, da:

- a) razpravlja o predlogih za spremembo statuta;
- b) se posvetuje o prenehanju, preoblikovanju, združitvi ali razdružitvi društva.

2. Za statutarne spremembe, za preoblikovanje, združitev ali razrešitev društva, je izredni občni zbor na prvem srečanju veljavno ustanovljen s prisotnostjo najmanj 3/4 (treh četrtin) članov in odloča s soglasjem večine prisotnih; na drugem srečanju je veljavno konstituiran s prisotnostjo vsaj ene tretjine članov in odloča s soglasjem večine prisotnih.

3. O razpustitvi društva in razporeditvi premoženja izredni občni zbor odloča tako na prvem kot na drugem srečanju s soglasjem vsaj 75 odstotkov vseh članov.

15. člen - Občni zbor članov: pravila glasovanja

1. Vsak član ima pravico do samo enega glasovanja.

2. Volilno pravico lahko uveljavljajo člani, ki so vsaj 3 (tri) mesece vpisani v register članov, pod pogojem, da so poravnali letno članarino. Člani, ki niso še vsaj 3 (tri) mesece vpisani v register članov, lahko sodelujejo na občnem zboru brez glasovalnih pravic ali aktivno in pasivno volilno pravico, prav tako se jih ne šteje za doseganje sklepčnosti.

3. Glasovanje se običajno izvede z javnim glasovanjem; tajno glasovanje se izvede, ko to zahteva vsaj 1/10 (desetina) prisotnih.

16. člen - Upravni odbor: sestava in mandat

1. Upravni odbor je upravni organ društva, izvolijo ga člani občnega zbora, ki so plačali morebitne članarine. Sestavljen je iz več članov, vključno s predsednikom, število članov upravnega odbora pa se lahko razlikuje, in sicer od 5 (pet) do 15 (petnajst), kot jih določi občni zbor ob imenovanju in nadaljnjih podaljšanjih. Prvi člani upravnega odbora so imenovani v ustanovnem aktu.
2. Kdor je bil izločen, kdor je nesposoben, kdor ne izpolnjuje svojih dolžnosti in kdorkoli je bil obsojen na kazen, ki mu prepoveduje izvajanje dolžnosti, tudi če je prepoved začasna, ne more biti imenovan za odbornika. Če je vseeno imenovan, izgubi funkcijo.
3. Odborniki ohranijo svojo funkcijo 3 (tri) leta; funkcija se izteče na dan, ko je občni zbor zahteval odobritev obračuna in proračuna za tretje leto njihove funkcije. Odborniki so upravičeni do ponovne izvolitve.

17. člen - Upravni odbor: pravila srečevanja, delovanja in glasovanja

1. Upravni odbor skliče predsednik, kadar se mu zdi primerno ali kadar to zahteva vsaj 1/3 (ena tretjina) članov.
2. Obvestilo za sklicevanje upravnega odbora se pošlje preko pisnega obvestila, lahko s faksom ali elektronsko pošto oziroma z drugimi elektronskimi komunikacijskimi metodami, ki omogočajo potrditev prejema obvestila s strani sklicanih članov. Obvestilo morajo člani upravnega odbora dobiti najmanj 4 (štiri) dni pred datumom sklicanega občnega zbora, poleg tega pa morajo biti v obvestilu navedeni kraj, datum, ura in točke dnevnega reda.
3. V odsotnosti uradnega poziva ali ob neupoštevanju odpovednih pogojev bodo srečanja, ki se jih bodo udeležili vsi člani, enako veljavna.
4. Upravni odbor se lahko sestane tudi prek videokonference na enak način kot občni zbor.
5. Upravnemu odboru predseduje predsednik ali, v njegovi odsotnosti, podpredsednik; če obeh ni, mu predseduje drug član, ki se ga izbere med navzočimi.
6. Seje upravnega odbora so zakonito ustanovljene, ko je navzoča večina njegovih članov, sklepe pa sprejema večina navzočih.
7. Glasovanje se izvede z javnim glasovanjem, razen v primerih, ko se glasuje o ljudeh, kjer je glasovanje tajno.
8. Za vsako sejo upravnega odbora se sestavi posebno poročilo, ki ga podpiše predsednik in za to imenovan zapisnikar seje. Zapisnik je zapisan v knjigo sej in sklepov upravnega odbora, ki je na sedežu društva.

18. člen - Pristojnosti upravnega odbora

1. Upravni odbor ima najširša pooblastila za redno in izredno upravo društva, njegove glavne naloge pa so, da:
 - a) nadzoruje izvrševanje sklepov občnega zbora članov;
 - b) sestavi obračun in proračun, ki jih predloži v odobritev občnemu zboru;
 - c) pripravi letni in večletni program dejavnosti, ki ju predloži v odobritev občnemu zboru;
 - d) pripravi katero koli socialno poročilo, ki jo je treba predložiti v odobritev občnemu zboru;
 - e) imenuje predsednika, podpredsednika, tajnika društva in po potrebi druge funkcije, če se mu zdi potrebno;
 - f) odloča o prošnjah za članstvo v društvu in o izključitvi članov;
 - g) pripravi vse notranje predpise za delovanje društva, ki jih mora predložiti v odobritev občnemu zboru;
 - h) odloča o morebitni letni članarini in določi njen znesek;
 - i) odobri sklicevanje občnega zbora;

- j) odloča o kakršnih koli delovnih razmerjih z zaposlenimi, pa tudi z zunanjimi sodelavci in člani;
 - k) potrdi ali zavrne ukrepe, ki jih je predsednik nujno sprejel;
 - l) skrbi za vodenje poslovnih knjig društva;
 - m) odobri morebitno izvajanje različnih dejavnosti in dokumentira njihov drugoten in instrumentalni značaj glede na dejavnosti splošnega interesa;
 - n) sprejme katero koli drugo določbo, ki mu jo pripisuje ta statut ali notranji predpisi;
 - o) na splošno sprejme vse postopke in ukrepe, ki so potrebni za izvajanje institucionalnih namenov, pa tudi za vodenje in pravilno delovanje društva.
2. Upravni odbor lahko enemu ali več svojim članom dodeli pooblastilo za izvajanje določenih dejanj ali vrsto dejanj v imenu in na račun društva.
3. Tajnik se na splošno ukvarja z vodenjem poslovnih knjig družbe in izvaja naloge, ki mu jih dodeli upravni odbor ali predsednik.

19. člen - Predsednik: pooblastila in mandat

1. Predsednik je zakoniti zastopnik društva. Društvo zastopa pred tretjimi osebami in na sodišču.
2. Predsednik društva je imenovan v upravnem odboru.
3. Mandat predsednika lahko upravni odbor prekliče na enak način kot na volitvah.
4. Funkcijo predsednika se izgubi z odstopom, s pisnim sporočilom upravnemu odboru.
5. Predsednik je na splošno odgovoren za upravljanje in dobro delovanje društva, njegove poglavitne naloge pa so, da:
 - a) podpiše akte in dokumente, ki zavezujejo društvo tako za člane kot za tretje osebe;
 - b) skrbi za izvajanje sklepov občnega zbora in upravnega odbora;
 - c) po potrebi sprejme nujne ukrepe in jih v 15 (petnajstih) dneh predloži v potrjevanje upravnemu odboru;
 - d) sklicuje občni zbor članov in upravni odbor ter jima predseduje.
6. V primeru predsednikove odsotnosti ali njegove fizične oziroma materialne nezmožnosti opravljanja svojih funkcij predsednika nadomesti podpredsednik. V primeru podpredsednikove odsotnosti ali njegove fizične oziroma materialne nezmožnosti opravljanja svojih funkcij mora upravni odbor izrecno pooblastiti drugega odbornika.

20. člen - Razlogi za izgubo funkcije odbornika in zamenjavo odbornikov

1. Funkcijo odbornika se izgubi zaradi:
 - a) odstopa, ki je s pisnim sporočilom poslan upravnemu odboru;
 - b) preklica funkcije s strani rednega občnega zbora zaradi vedenja v nasprotju z društvenimi nameni, trajnih kršitev zakonskih obveznosti ali kakršnega koli drugega vedenja, ki škoduje društvenim interesom;
 - c) vzrokov nezdržljivosti funkcije iz drugega odstavka 16. člena tega statuta;
 - d) izgube statusa člana zaradi pojava enega ali več vzrokov iz 8. člena tega statuta.
2. V primeru, da eden ali več odbornikov odstopi iz svoje funkcije zaradi enega ali več razlogov, navedenih v prejšnjem odstavku, jih upravni odbor nadomesti s tistimi člani, ki so na seznamu neizvoljenih na zadnjih volitvah upravnega odbora. Odborniki, ki so bili izvoljeni na tak način, obdržijo svojo funkcijo do prvega rednega občnega zbora, ki bo odločal o tem, ali jih prizna. Če bodo priznani, obdržijo svojo funkcijo do izteka mandata veljavnega upravnega odbora.
3. V primeru, da se funkcija izteče večini odbornikov, se šteje, da je ves upravni odbor prenehal delovati, predsednik ali pa najstarejši odbornik mora sklicati redni občni zbor v 30 (tridesetih) dneh

po prenehanju delovanja upravnega odbora, da se lahko izvede volitve za nov upravni odbor. Dokler niso izvoljeni novi odborniki, obdržijo odhajajoči odborniki svojo funkcijo.

21. člen - Nadzorni organ: sestava, mandat in delovanje

1. Nadzorni organ, če je imenovan po zakonu, je lahko sestavljen na dva načina: po kolegialnem sistemu, ki predvideva tri osebe, ali pa po monokratičnem sistemu, ki predvideva eno samo osebo. Nadzorni organ izvoli občni zbor; pri tem ni nujno, da so vanj izvoljeni člani občnega zbora.

2. V primeru, da je nadzorni organ:

- a) monokratični organ: v tem primeru je treba edinega člana izbrati med kategorijami subjektov iz drugega odstavka člena 2397 Civilnega zakonika, to je med zakonitimi revizorji, ki so registrirani v ustreznem registru;
- b) kolegialni organ: v tem primeru mora vsaj eden izmed treh članov izpolnjevati pogoje, navedene pod točko a).

3. Nadzorni organ obdrži svojo funkcijo 3 (tri) leta in je lahko ponovno izvoljen.

4. V primeru kolegijskega sistema nadzorni organ enega od svojih treh članov imenuje za predsednika.

5. Nadzorni organ sestavi zapisnike svojih sej, ki se nato prepisejo v ustrezno knjigo sej in sklepov tega organa. Knjiga se nahaja na sedežu društva.

6. V primeru, da zaradi odstopa ali drugih vzrokov edinega člana oziroma, ko eden ali več članov (v primeru kolegijskega organa) izgubi funkcijo pred iztekom mandata, jih/ga nadomestijo novi, izvoljeni na volitvah občnega zbora.

7. Člani nadzornega organa, za katerega se uporablja 2399. člen Civilnega zakonika, morajo biti neodvisni in svoje funkcije opravljati objektivno in nepristransko. Znotraj društva nadzorniki ne smejo imeti drugih funkcij.

8. V primeru prekoračitve zakonskih omejitev za imenovanje zakonitega revizorja lahko nadzorni organ izvede obvezno revizijo obračuna in proračuna. V tem primeru nadzorni organ sestavljajo zakoniti revizorji, vpisani v ustreznem registru.

9. Če se društvo odloči, da bo imenovalo nadzorni organ, mora član (v primeru monokratičnega organa) ali vsaj eden od članov (v primeru kolegijskega organa) imeti dokazano znanje na področju računovodske revizije.

22. člen - Pristojnosti nadzornega organa

1. Naloga nadzornega organa je, da:

- a) nadzoruje skladnost zakona in statuta ter spoštovanje načel pravilne uprave;
- b) spremlja ustreznost organizacijske, upravne in računovodske strukture društva ter njegovo konkretno delovanje;
- c) izvaja računovodski nadzor;
- d) izvaja naloge spremljanja spoštovanja državljanskih, solidarnostnih in socialno koristnih namenov, zlasti ob upoštevanju določb 5., 6., 7. in 8. člena Zakonika tretjega sektorja;
- e) potrdi, da je bila socialna bilanca sestavljena v skladu z ministrskimi smernicami iz 14. člena istega zakonika. Vsaka socialna bilanca priznava rezultate tega spremljanja;
- f) sodeluje, brez pravice do glasovanja, na sejah upravnega odbora in občnega zbora, na katerih je predstavljeno letno poročilo o obračunu in proračunu.

2. Nadzorni organ ima pravico dostopa do ustrezne dokumentacije društva za izpolnitev svojega mandata. Kadarkoli lahko izvaja inšpekcijske in nadzorne ukrepe in v ta namen lahko prosi odbornike za informacije o poteku društvenega poslovanja ali o posameznih poslih.

23. člen - Revizijski organ

1. Revizijski organ, če je imenovan, in razen če nadzorni organ še ne pokriva te funkcije, je sestavljen iz enega samega člana, ki ga izvoli občni zbor, ni pa nujno, da ga izvolijo člani občnega zbora. Član revizijskega organa mora biti vpisan v register zakonitih revizorjev.
2. Revizijski organ obdrži svojo funkcijo 3 (tri) leta; njegov član je lahko ponovno izvoljen.
3. Revizijski organ izvaja obvezno revizijo obračuna in proračuna.
4. Revizijski organ sestavi zapisnike svojih sej, ki jih nato prepiše v ustrezno knjigo sej in sklepov tega organa. Knjiga se nahaja na sedežu društva.
5. V primeru, da članu revizijskega organa zaradi odstopa ali drugih vzrokov preneha funkcija pred iztekom mandata, ga bo občni zbor zamenjal tako, da skliče nove volitve.
6. Član revizijskega organa mora biti neodvisen in svoje funkcije izvajati objektivno in nepristransko ter ne sme opravljati drugih funkcij znotraj društva.

24. člen - Odgovornost društvenih organov

1. Osebe, ki so delovale v imenu in na račun društva, imajo poleg dolžnosti do samega društva tudi osebno in solidarno odgovornost za obveznosti, ki jih je sklenilo društvo.
2. Odborniki, generalni direktorji, člani nadzornega in revizijskega organa (če so imenovani) odgovarjajo ustanovam, upnikom podjetij, ustanoviteljem, pridruženim podjetjem in tretjim osebam v skladu z določbami o odgovornosti v delniških družbah, v kolikor so združljivi.

Naslov V

Poslovne knjige

25. člen - Poslovne knjige in registri

1. Društvo mora voditi naslednje evidence:
 - a) knjigo članov;
 - b) knjigo sej in sklepov občnega zbora;
 - c) knjigo sej in sklepov upravnega odbora.
2. Društvo mora evidentirati knjigo sej in sklepov nadzornega organa, če je ta imenovan.
3. Društvo mora prav tako evidentirati knjigo sej in sklepov revizijskega organa, če je ta imenovan.
4. Končno mora društvo tudi evidentirati register prostovoljcev, ki svojih dejavnosti ne izvajajo občasno.

Naslov VI

Pravilnik o premoženju združenja in obračunu ter proračunu

26. člen - Namen sredstev in odsotnost dobička

1. Premoženje društva se uporablja za izvajanje zakonsko določenih dejavnosti za izključno izvajanje državljanskih, solidarnostnih in socialno koristnih namenov.
2. Prepovedana je porazdelitev dobička in poslovnih presežkov, sredstev in rezerv, četudi posredno, med ustanovitelje, člane, delavce in sodelavce, urednike in druge člane društvenih organov, tudi v primeru umika ali katere koli druge hipoteze o individualni razpustitvi društvenega razmerja.

27. člen - Gospodarski viri

1. Društvo črpa gospodarske vire za delovanje in izvajanje svojih dejavnosti iz:
 - a) članarin;

- b) javnih in zasebnih prispevkov;
- c) donacij in zapuščin;
- d) najemnin;
- e) dejavnosti zbiranja sredstev;
- f) povračil, ki izhajajo iz sporazumov z javnimi upravami;
- g) dohodka od dejavnosti splošnega interesa in različnih dejavnosti v skladu s 6. členom Zakonika tretjega sektorja;
- h) kakršen koli drug priliv sredstev, dovoljen v skladu s Kodeksom tretjega sektorja in drugimi ustreznimi predpisi.

28. člen - Finančne izjave

1. Proračunsko leto sovpada s koledarskim letom.
2. Ob koncu vsakega proračunskega leta mora upravni odbor pripraviti obračun in proračun, ki ju mora odobriti redni občni zbor. Občni zbor je treba sklicati v 120 (sto dvajsetih) dneh po koncu proračunskega leta.
3. Občni zbor, ki odobri proračun, se lahko skliče v 180 (sto osemdeset) dneh po koncu proračunskega leta, če to zahtevajo posebne potrebe glede strukture in predmeta društva.
4. Obračun in proračun morata biti deponirana na sedež društva v 8 (osmih) dneh pred občnim zborom, ki je bil sklicana za odobritev obračuna in proračuna. Vsak član si bo lahko na pisno zahtevo ogledal obračun in proračun.

Naslov VII

Razpustitev društva in devolucija premoženja

29. člen - Razpustitev društva in devolucija premoženja

1. O razpustitvi društva odloča izredni občni zbor v skladu s sklepčnostjo, predvideno v tem statutu.
2. Občni zbor, ki odobri razpust društva, imenuje tudi enega ali več likvidatorjev in razpravlja o namembnosti preostalega premoženja, ki ga bo porazdelilo po pozitivnem mnenju urada iz prvega odstavka 45. člena, zakonika tretjega sektorja. Če zakon ne predvideva drugače, se premoženje podari drugim ustanovam tretjega sektorja, ki spadajo v slovensko (manjšinsko) skupnost Furlanije-Julijske krajine, v skladu z določbami 9. člena Zakonika tretjega sektorja.

Naslov VIII

Končne določbe

30. člen - Prehodne norme

1. V zvezi z vsem, česar izredno ne določa ta statut, veljajo obstoječi zakonski predpisi.